

uno spirito di equa transazione. Per esempio, io accetto completamente l'ordine d'idee che il Governo ha manifestato quando si è presentato al paese.

Il Governo disse allora: le condizioni del paese e degli Istituti di credito non sono tali da permettere un ordinamento definitivo del credito. E lo stesso ha ripetuto anche oggi l'onorevole Luzzatti.

Dobbiamo contentarci di mantenere lo stato di fatto in quanto riguarda l'assetto bancario, e di aggiungere freni e correttivi in quanto concerne l'ordinamento della circolazione e della moneta.

Questo è il terreno equo di reciproche transazioni e di reciproche conciliazioni. Lasciate la prima parte, che non è necessaria, e che indebolisce il credito del paese; rinforzate la seconda parte del disegno di legge che ci condurrà veramente ad una forte disciplina della circolazione, che renderà per sempre impossibili gli abusi del credito, che si sono manifestati in Italia. Ed allora ci troveremo d'accordo, e soprattutto faremo opera veramente seria ed efficace per la ripresa dei pagamenti in metallo.

Si appiatti chi vuole dietro i vieti errori della bilancia commerciale; si appiatti chi vuole dietro le difficoltà di qualsiasi specie, che le Banche sempre pongono avanti allorché si tratta di richiamarle all'osservanza dei loro doveri, alla convertibilità dei biglietti in metallo.

Nella storia di tutti i paesi nessun ordinamento bancario divenne solido se non contro le Banche. Io voglio farlo col Governo e con le Banche, ma sono anche disposto, se fosse necessario, a farlo contro il Governo e contro le Banche, perchè credo dobbiamo giungere all'ordinamento stabile della circolazione perchè ho fiducia nel mio paese.

Chi difende e mantiene il corso forzoso, chi teme scosse, chi teme piccole crisi non ha questa fiducia nel proprio paese.

Io voglio, che almeno in questo pensiero ci troviamo concordi: che le disposizioni che siamo per votare siano la espressione della coscienza di tutti noi, Maggioranza ed Opposizione, nel rinnovamento economico del nostro paese; perchè in questo rinnovamento economico ho una fiducia incrollabile, giovanile, ardente. (*Bravo! Bene! — Applausi — Molti deputati si congratulano con l'oratore.*)

**Presidente.** L'onorevole Brunetti è presente?

*Voci.* A domani! a domani!

**Brunetti.** Non posso parlare ora, perchè sono in cattive condizioni di salute; perciò prego il presidente di voler rimandare a domani il seguito della discussione.

**Presidente.** Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

### Presentazione di un disegno di legge.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Giolitti, presidente del Consiglio.** Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per proroga del termine di cinque anni stabilito dall'articolo 5 della legge 1887 per la espropriazione nel limite del piano regolatore delle opere di pubblica utilità da costruirsi per riparare ai danni del terremoto della Liguria.

**Presidente.** Do atto all'onorevole presidente del Consiglio della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito e trasmesso agli Uffici.

### Deliberazione relativa all'ordine del giorno.

**Giolitti, presidente del Consiglio.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Giolitti, presidente del Consiglio.** Prego la Camera di voler tenere una seduta antimeridiana anche domani per discutere il bilancio dell'entrata per l'esercizio futuro e quello per l'esercizio cadente che ritorna modificato dal Senato.

(*Questa proposta è approvata.*)

### Interrogazioni.

**Presidente.** Comunico alla Camera le seguenti domande di interrogazione:

« I sottoscritti domandano d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno su i motivi, che indussero il delegato di pubblica sicurezza di Arpino a sciogliere, la sera del 26 corrente, violentemente una pacifica e spontanea dimostrazione in favore della candidatura politica dell'onorevole Imbriani.

« Gaetani, Verzillo. »